

Lido Scritte antisemite Indagini della Digos

Ancora scritte antisemite al Lido, per la seconda volta in pochi mesi, nello stesso posto lungo il muro del galoppatoio di Ca' Bianca. «Vi cercheremo casa per casa, in tutto il mondo per sgozzare voi e i vostri bambini». Una frase choc cancellata dal personale di Veritas su disposizione del sindaco **Luigi Brugnaro**. Unanime la condanna del mondo politico. Indagine della Digos a carico di ignoti.

Mayer a pagina VII



LIDO Il muro al Galoppatoio con la scritta anti semita

Ancora scritte antisemite al Lido: indaga la Digos

► Secondo caso in cinque mesi, sempre nello stesso punto: muro subito ripulito ► Inchiesta della polizia: potrebbe trattarsi di un messaggio a una famiglia della zona

LIDO

«Ebrei maledetti, vi cercheremo casa per casa, in tutto il mondo per sgozzare voi e i vostri bambini». Una frase choc, con vernice rossa, a caratteri giganteschi quella comparsa ieri mattina, davanti agli occhi di tutti coloro che transitavano in zona. Tra questi Angelo Sabato, consigliere e componente dell'esecutivo municipale tra le fila di Fratelli d'Italia, quando alle 6.30 circa ha aperto le finestre di casa nel condominio che si trova lì di fronte. E subito è scattata l'allerta. Ancora scritte antisemite al Lido. Per la seconda volta in pochi mesi, dopo il primo campanello d'allarme che era risuonato lo scorso dicembre E sempre nello stesso punto, o meglio lungo lo stesso muro del galoppatoio di Ca' Bianca al Lido, in via Sandro Gallo 173. La scritta è stata cancellata nel giro di poche ore dal personale di Veritas, su disposizione del sindaco **Luigi Brugnaro** che sui social

ha condannato a nome di tutta l'amministrazione comunale di Venezia. Unanime è arrivata la condanna di tutto il mondo politico, senza sé e senza ma. Sul posto è arrivata tempestivamente la polizia locale del Lido per i primi rilievi. Poi la questione è stata presa in mano dalla Digos che ha aperto un'indagine, al momento a carico di ignoti. L'obiettivo è però quello di riuscire a risalire al responsabile (o ai responsabili) di un'azione così deprecabile. In aiuto, alle indagini in corso, potrebbero arrivare le immagini di alcune telecamere della zona. Dalla Questura non trapela alcuna indicazione sullo sviluppo dell'inchiesta, ma alcuni elementi potrebbero far pensare che più che per ragioni antisemite, le offese possano essere state mirate ad una famiglia, o a un gruppo di persone, per dissapori personali di altra natura.

LE REAZIONI

«Si tratta di un messaggio di assoluta violenza, scritte inaccettabili che mai avrei immaginato di poter leggere in Veneto – il commento in una nota del governatore del Veneto, Luca Zaia - In questi giorni assistiamo a

molte manifestazioni rispetto al conflitto in Medio Oriente; anche le più decise e determinate, se rimangono nei limiti del rispetto delle libertà e della legalità, sono il sale della democrazia. Ma in questo caso si è superato ogni limite». «Le scritte a Venezia sono inquietanti – ha rincarato la dose il senatore veneziano Raffaele Speranzon, vicecapogruppo vicario di Fratelli d'Italia e coordinatore cittadino del partito - e sembrano la naturale conseguenza di un crescente rigurgito di antisemitismo reso evidente in tante manifestazioni talvolta anche violente contro Israele che con metodica organizzazione si stanno svolgendo in tutta Italia, con protagonisti sempre personaggi di una certa area della sinistra che prendono di mira anche le Università, come oggi successo a Ca' Foscari». Il Pd è categorico: «Il Partito Democratico di Venezia auspica che vengano quanto prima individuati i responsabili», hanno fatto sapere Monica Sambo, segretaria del Pd di Venezia con il vice Danny Carella e Alessandro Ruben Strozzi. «Nessuna, indulgenza, nessuna scusa, nessuna attenuante è possibile in casi co-

me questo», ha ribadito «Terra e Acqua» con Marco Gaparineti. Infine, Roberto Toigo segretario generale della Uil Veneto: «Stiamo vivendo senza dubbio un periodo buio in cui i valori più preziosi e giusti sono ogni giorno sotto attacco».

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZAIA: «SUPERATO
OGNI LIMITE»
SPERANZON: «RIGURGITI
INQUIETANTI»
GASPARINETTI: «NESSUNA
SCUSA O ATTENUANTE»**